

Comunicato stampa
30 marzo 2021

MINI Electric Pacesetter, ispirata alla MINI John Cooper Works

La prima MINI elettrica Safety Car della FIA Formula E

Monaco. MINI Electric Pacesetter ispirata alla MINI John Cooper Works è la nuova Safety Car per la serie di gare dell'ABB FIA Formula E World Championship e, come tale, collega il futuro elettrificato del marchio con la variegata storia d'automobilismo sportivo della John Cooper Works. La vettura è stata creata partendo dalla Nuova MINI Cooper SE come parte di una collaborazione senza precedenti tra MINI Design, BMW Motorsport, la FIA e la Formula E.

La trazione elettrica incontra il mondo John Cooper Works

"Abbiamo già dimostrato come il divertimento di guida e la mobilità elettrica vadano di pari passo con la MINI Electric" afferma Bernd Körber, Head of MINI. "Tuttavia, la MINI Electric Pacesetter ispirata alla John Cooper Works fa un ulteriore passo avanti e fonde il carattere performante del marchio John Cooper Works con la mobilità elettrica. Questa versione estrema della MINI Electric è stata sviluppata come Safety Car per la Formula E, quindi non è chiaramente destinata all'uso sulle strade pubbliche. Ma rivela una delle direzioni che potremmo prendere con l'elettrificazione del marchio John Cooper Works. Per me, il messaggio è chiaro: elettrificazione e John Cooper Works rappresentano una buona combinazione".

Dinamismo massimizzato - il design esterno

Gli esterni della MINI Electric Pacesetter ispirati al modello John Cooper Works sono stati costruiti appositamente per la pista e rappresentano l'interpretazione più dinamica di una MINI ad alimentazione completamente elettrica. "Il design è un'eccitante simbiosi di precisione tecnica ed emozione", spiega Oliver Heilmer, Head of MINI Design. "Qui la funzione detta la forma e molti elementi di design sono stati modellati sulla base di considerazioni tecniche. Per esempio, abbiamo lavorato a stretto contatto con i nostri colleghi di BMW Motorsport per sviluppare la forma dei passaruota e delle grembialature anteriori e posteriori, e il programma di ottimizzazione per queste ultime ha incluso misure di risparmio del peso. Questo linguaggio di design visivamente sorprendente e tecnicamente preciso dona all'auto la sua aura pervasiva di coinvolgimento emotivo ed eccitazione".

Nella parte anteriore della vettura, i classici tratti del brand come i fari circolari e la griglia esagonale del radiatore creano il volto familiare e facilmente riconoscibile di MINI. Allo stesso tempo, gli elementi caratteristici John Cooper Works, come i passaruota adattati alla carreggiata della vettura e la profonda grebbialatura anteriore con ulteriori splitter anteriori a sinistra e a destra, migliorano l'aspetto sportivo del frontale. La "griglia del radiatore" vuota e il logo MINI Electric sottolineano il "cuore" elettrico della Safety Car. Considerato che praticamente non è necessario il raffreddamento del sistema di propulsione attraverso la zona superiore della griglia, la parte anteriore è in gran parte chiusa per favorire l'aerodinamicità. Le uniche eccezioni sono la zona sotto la griglia e le accattivanti aperture, quasi squadrate, per il raffreddamento dei freni. Le luci bianche lampeggianti della Safety Car sono integrate armoniosamente nel cofano motore. Le caratteristiche strisce del cofano motore MINI si estendono oltre il tetto fino alla parte posteriore.

I geni racing di MINI si rivelano – le fiancate

La MINI Electric Pacesetter ispirata al modello John Cooper Works mostra una figura estremamente dinamica anche lateralmente. L'interazione delle ghettoni geometricamente accentuate (con bordi aerodinamici accuratamente posizionati) e delle bandelle laterali sportive dona alla vettura un'impressione di movimento ancora prima di metterla in azione. Insieme alle ruote di diametro maggiorato, che quasi riempiono i passaruota, questi elementi rafforzano la consolidata "stance on the wheels" (posizione sulle ruote) di MINI. Le ghettoni e gli spoiler sono realizzati – o, più precisamente, stampati in 3D in fibra di carbonio riciclata - a Oxford. Le linee e le superfici con accenti gialli sugli elementi aerodinamici (ad esempio le ghettoni, le bandelle e l'ala posteriore) sono un rimando all'ottimizzazione del flusso aerodinamico che ha luogo in queste aree e aggiungono un tocco visivo ai deflettori d'aria e ai bordi aerodinamici. I leggeri cerchi forgiati da 18 pollici in design bicolore nero-neon/arancio apportano una significativa profondità visiva e una maggiore complessità agli elementi a quattro razze della MINI John Cooper Works GP.

Le rispettive identità cromatiche del marchio MINI Electric e John Cooper Works si fondono in un'unica dichiarazione. Il colore principale della carrozzeria è un argento opaco che si estende oltre il punto centrale della vettura. Un rivestimento lucido con un gradiente di colore a due fasi - da Highspeed Orange a Curbside Red met. - copre poi il resto della carrozzeria fino alla parte posteriore. Il contrasto tra le superfici opache e lucide conferisce ulteriore morbidezza alla silhouette, mentre le linee di separazione chiare e diagonali tra i diversi colori apportano un ulteriore dinamismo. Sulle fiancate, un motivo ispirato alla bandiera a scacchi condivide la scena con un grande logo MINI Electric, che si trova anche nella griglia del radiatore, sul tetto e nella parte posteriore. Il brief della Safety Car riporta anche grafiche specifiche per il regolamento e per gli sponsor, che aggiungono ulteriore intensità visiva al carattere racing della vettura.

Ampia e accattivante – la parte posteriore

La parte posteriore in nero e Curbside Red met. utilizza superfici con accenti gialli per estendere il linguaggio di design accattivante dalla parte anteriore e dalle fiancate, delineando una figura estremamente moderna e dinamica. Il prominente alettone posteriore montato sul tetto con flusso d'aria e accenti in giallo integra anche il gruppo ottico di segnalazione ed è stato stampato in 3D presso lo stabilimento di Oxford. I passaruota svasati accentuano l'ampia carreggiata della vettura e la transizione senza interruzioni nella pronunciata grembialatura posteriore.

La grembialatura posteriore ha dei tagli intorno alle ruote, liberando la vista verso gli pneumatici da corsa ad alta aderenza. Tra le ruote si trova un diffusore disadorno. Quando si guarda l'auto da questa angolazione, gli accenti in Energetic Yellow e la mancanza di terminali di scarico la identificano subito come un'auto alimentata da un sistema di trazione elettrica.

Massima riduzione – gli interni

L'interno è ridotto all'essenziale; rimangono solo i sedili anteriori. L'area del guidatore consiste in un sedile certificato con cintura a sei punti approvata sia per le corse che per l'uso su strada, un volante con assorbitore d'urto in fibra di carbonio dal design minimalista e un quadro strumenti digitale. Il display informativo centrale lascia qui il posto a una copertura in fibra di carbonio per ridurre ulteriormente il peso. La console centrale ospita la leva del cambio, il freno a mano e i controlli per le luci di segnalazione necessarie - tutto in fibra di carbonio a vista. I pannelli delle porte in fibra di carbonio, altrettanto parsimoniosi, con finestrini e apriporta, contengono cinghie di tessuto per facilitare la chiusura delle porte. Un'altra caratteristica centrale dell'interno è il roll cage saldato, che massimizza la sicurezza. E anche il resto della ridotta struttura interna è verniciato nel tipico bianco da corsa (per motivi funzionali).

Parti su misura stampate in 3D per gli interni

L'assorbitore d'urto minimalista del volante e il pannello di spinta sul lato destro del volante sono componenti di alta qualità, fatti su misura, così come il rivestimento della console centrale e i pannelli delle porte sul lato del conducente. Un altro punto di forza sono i cuscinetti rimovibili sul sedile sportivo, anch'essi stampati in 3D, la cui struttura innovativa combina comfort, robustezza e modularità. Lo spessore, la durezza e il colore delle imbottiture possono essere adattati a seconda della fisionomia, del peso e del gusto personale del pilota.

Pronti per la pista, supportati dal know-how di BMW Motorsport

Dietro il design visivamente potente della MINI Electric Pacesetter ispirata al modello John Cooper Works si nasconde la competenza di BMW Motorsport.

L'aderenza rigorosa ai principi del design leggero dà alla Safety Car un peso in ordine di marcia di circa 1.230 kg - il che la rende circa 130 kg più leggera della MINI Cooper SE standard. Il sistema di propulsione - anch'esso basato su quello della MINI Cooper SE - produce 135 kW e 280 Nm (206 lb-ft), che permette alla MINI Electric Pacesetter di accelerare da 0-100 km/h (62 mph) in 6,7 secondi (modello standard: 7,3 s) e da 0-60 km/h (37 mph) in 3,6 secondi (modello standard: 3,9 s). Ancora più importanti per una Safety Car, però, sono le cifre a medio raggio. Qui, la MINI Electric Pacesetter sfrutta fino in fondo la coppia corposa del suo sistema di propulsione elettrica con trasmissione a velocità singola, raggiungendo 80-120 km/h (75 mph) in 4,3 secondi (modello standard: 4,6 s).

Il sistema di propulsione si unisce alle sospensioni coilover da corsa (a tre vie regolabili in estensione, compressione, altezza e campanatura) per offrire il massimo go-kart feeling. Gli attacchi dei bracci di controllo delle sospensioni da corsa, un aumento di 10 mm della larghezza della carreggiata, più i freni a quattro pistoni e le ruote della MINI John Cooper Works GP con pneumatici Michelin Pilot Sport (misura 245/40 R18) completano il pacchetto complessivo. Questi sono gli stessi pneumatici montati sulle ruote anteriori delle auto da corsa di Formula E.

Premiere all'E-Prix di Roma il 10.04.2021

La MINI Electric Pacesetter ispirata al modello John Cooper Works entrerà in azione per la prima volta a Roma il 10 aprile 2021 in occasione del secondo evento (Gara 3) della stagione 2021 della Formula E. Al volante ci sarà il pilota ufficiale della FIA Formula E Safety Car Bruno Correia, mentre i piloti BMW i Andretti Motorsport Maximilian Guenther (GER) e Jake Dennis (GBR) si daranno battaglia per la vittoria sulle loro BMW iFE.21.

"Agilità, prestazioni, un'auto bella da vedere: la MINI Electric Pacesetter Safety Car per il FIA Formula E World Championship ha tutto," ha dichiarato Correia. "È molto divertente da guidare, sembra di essere in un kart".

Per ulteriori informazioni:

Cristiana Raffaella Lattuada

PR & Communication Coordinator MINI

E-mail: cristiana.lattuada@bmw.it

Tel: +39-02-51610-710

Media website: <http://www.press.bmwgroup.com> e <http://bmw.lulop.com>

MINI CORPORATE COMMUNICATIONS



Il BMW Group

Con i suoi quattro marchi BMW, MINI, Rolls-Royce e BMW Motorrad, il BMW Group è il costruttore leader mondiale di auto e moto premium e offre anche servizi finanziari e di mobilità premium. Il BMW Group gestisce 31 stabilimenti di produzione e assemblaggio in 15 Paesi ed ha una rete di vendita globale in oltre 140 Paesi.

Nel 2020, il BMW Group ha venduto oltre 2,3 milioni di automobili e oltre 169.000 motocicli in tutto il mondo. L'utile al lordo delle imposte nell'esercizio finanziario 2020 è stato di 5,222 miliardi di Euro con ricavi per 98,990 miliardi di Euro. Al 31 dicembre 2020, il BMW Group contava un organico di 120.726 dipendenti.

Il successo del BMW Group si fonda da sempre su una visione di lungo periodo e su un'azione responsabile. Per questo l'azienda ha stabilito come parte integrante della propria strategia la sostenibilità ecologica e sociale in tutta la catena di valore, la responsabilità globale del prodotto e un chiaro impegno a preservare le risorse.

BMW Group Italia è presente nel nostro Paese da oltre 50 anni e vanta oggi 4 società che danno lavoro a oltre 1.100 collaboratori. La filiale italiana è uno dei sei mercati principali a livello mondiale per la vendita di auto e moto del BMW Group.

www.bmwgroup.com

Facebook: <http://www.facebook.com/BMWGroup>

Twitter: <http://twitter.com/BMWGroup>

YouTube: <http://www.youtube.com/BMWGroupView>

Instagram: <https://www.instagram.com/bmwgroup>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/bmwgroup/>